



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N° 22 del 24/03/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L' ANNO 2016 E DEFINIZIONE SCADENZE.

L'anno **duemilasedici**, addì **ventiquattro**, del mese di **Marzo**, nella **Sala Consiliare Temporanea**, sita in Via Roma N. 41, convocato con avvisi scritti per le ore 19:30 e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta ordinaria pubblica di PRIMA CONVOCAZIONE il Consiglio Comunale per la trattazione degli argomenti iscritti all'o.d.g. In aula risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
NANNETTI FEDERICA	Sindaco	X	
CAMPANA LORENZO	Consigliere anziano	X	
PICCININI OSCAR	Presidente	X	
ANSALONI ERIKA	Consigliere	X	
CANADE' SONIA	Consigliere	X	
CENSI STEFANO	Consigliere	X	
ACERBI ANDREA	Consigliere	X	
ANTONUCCI COSIMO FRANCESCO	Consigliere	X	
POLLASTRI BARBARA	Consigliere	X	
BELLEI RITA	Consigliere	X	
ZOBOLI ANDREA	Consigliere	X	
BORSARI ILEANA	Consigliere	X	
BELVISO UMBERTO	Consigliere		X
ARCIFA DANIELA	Consigliere	X	
RONCHETTI ELENA	Consigliere	X	
PANZETTI GIAN LUCA	Consigliere	X	
MALAGUTI MATTEO	Consigliere		X

Presenti: 15 Assenti: 2

Assiste all'adunanza il **Segretario Generale, Dott.ssa Alessandra RIVI**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo i consiglieri presenti in numero legale, il Presidente del Consiglio, Sig. Oscar PICCININI, introduce la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Svolgono le funzioni di scrutatori i sigg.ri: CAMPANA LORENZO, ZOBOLI ANDREA, RONCHETTI ELENA.

Sono presenti gli Assessori: GHIDONI DANIELE, PICCININI ENRICO, SPADA ANTONELLA.

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) PER L' ANNO 2016 E DEFINIZIONE SCADENZE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Preso atto che in relazione ai punti dal n. 2 al n. 11 iscritti all' ordine del giorno dell'odierno Consiglio comunale, si é proceduto ad effettuare una illustrazione e discussione congiunta, in quanto strettamente correlati e funzionalmente connessi ed una votazione separata;

Considerato che tutti gli interventi effettuati in aula consiliare nel corso del dibattito sono riportati in testo integrale sulla registrazione a supporto magnetico, conservata e trascritta agli atti dell'odierno Consiglio comunale.

- Visto l'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), e della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

- Richiamati in particolare i commi dal 641 al 668 dell'art, 1 della legge n. 147 del 2013, e successive variazioni ed integrazioni, che disciplinano l'applicazione della TARI;

- Dato atto che con propria deliberazione n. 22 del 29/04/2014 e successive modifiche, esecutiva, è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI);

- Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014), i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

- Preso atto che, con propria precedente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, assunta in data odierna è stato approvato il Piano Finanziario del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani per l'anno 2016, presentato dal gestore Geovest s.r.l., nelle more della successiva approvazione da parte di ATERSIR, in seguito alla quale potranno apportare eventuali modifiche, adottate con apposito d ulteriore atto;

- Preso atto:

- a) che il piano finanziario comprende i costi per lo svolgimento del servizio di smaltimento dei rifiuti e quelli per la gestione amministrativa dell'entrata;
- b) che nel piano finanziario sono inclusi un fondo svalutazione crediti pari ad €. 35.000,00;
- c) che l'importo complessivo della spesa per il servizio di smaltimento rifiuti risulta pari ad €.1.882.008,50 IVA esclusa;

- Acquisite le indicazioni del gestore del servizio circa la produzione dei rifiuti urbani di cui il 65,29% attribuibile alle utenze domestiche e il 34,71% attribuibile alle utenze non domestiche;

- Vista la proposta tariffaria della Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016, elaborata ai sensi della citata normativa da parte di GEOVEST S.r.l., relativamente alle utenze domestiche e non domestiche ed alla definizione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, allegata al

presente atto (allegato A);

- Dato atto che le tariffe sono determinate sulla base del Piano Finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzati ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013;

- Dato atto altresì che le tariffe potranno essere suscettibili di revisione a seguito di eventuali variazioni apportate da ATERSIR al piano economico finanziari presentato;

- Ritenute congrue le tariffe per le utenze domestiche e per le attività produttive al fine di garantire la copertura della spesa, in particolare per quanto attiene l'individuazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti per ogni differente categoria di attività esistente;

- Richiamato l'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, il quale fa salva l'applicazione del tributo provinciale, quale maggiorazione della tariffa della TARI, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia;

- Dato atto che, in attesa dell'approvazione del bilancio di previsione, la Provincia di Modena conferma che il tributo provinciale continuerà ad essere applicato nella misura del 5% corrispondente ad €. 103.992,642;

- Considerato che il comma 688 dell'art. 1 della L. 147/2013 in merito alla IUC recita: "Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno";

- Ritenuto, pertanto, necessario stabilire le rate di versamento della TARI, anche considerando gli eventuali conguagli che dovranno essere versati nell'anno successivo a quello di riferimento, nel seguente modo:

- prima rata al 30 APRILE 2016;
- seconda rata 30 SETTEMBRE 2016;
- è possibile versare l'intero importo in un'unica soluzione entro il 30 APRILE 2016.
- rata a conguaglio entro il 30 giugno 2017

Il Gestore è autorizzato ad organizzare l'invio degli avvisi di pagamento del tributo allegando il modello di pagamento denominato "F24", compilato in tutte le sue parti, modalità prevista dalle disposizioni normative vigenti;

- Visto l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

- Visto il DM del Ministero dell'Interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), che ha ulteriormente prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

- Preso atto che, a decorrere dall'anno di imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52,

comma 2, del D. Lgs. 446/97, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

- Visto il D.P.R. 158 del 27/04/1999 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

- Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore dell'Area Economico Finanziaria, Dott. Luigino Boarin, per la regolarità tecnica e contabile, rilasciati ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 ed agli atti del Comune;

- Sentito il Segretario Generale, dott.ssa Alessandra Rivi, la quale ritiene che la proposta della presente deliberazione sia conforme alle vigenti norme di legge, di Statuto e di Regolamento;

A) Con 12 voti favorevoli e 3 voti contrari (Ronchetti, Arcifa e Panzetti) espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1) Di approvare per l'anno 2016 le tariffe sui rifiuti e sui servizi nelle misure riportate nell'allegato prospetto che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione Allegato a);

2) Di dare atto che le tariffe sono determinate sulla base del piano economico finanziario come individuate dal gestore ed approvato in data odierna, in modo da assicurare la copertura integrale dei costi per l'anno 2016;

3) Di dare atto che le tariffe si intendono approvate provvisoriamente, in attesa di approvazione del piano economico finanziario da parte di ATERSIR, e, pertanto, potrebbero subire modifiche a seguito di variazioni del piano stesso che dovessero essere definite dall'agenzia territoriale;

4) Di dare atto che il tributo provinciale continuerà ad essere applicato nella misura del 5%;

5) Di dare atto che le tariffe approvate con la presente deliberazione entrano in vigore dal 1 gennaio 2016;

6) Di stabilire ai sensi dell'art. 1, comma 688, della legge 147/2013 che il versamento della TARI, verrà effettuato in due rate con scadenze come di seguito indicato:

- prima rata al 30 APRILE 2016;

- seconda rata 30 SETTEMBRE 2016

- è possibile versare l'intero importo in un'unica soluzione entro il 30 APRILE 2016

- rata a conguaglio entro il 30 giugno 2017

Il Gestore è autorizzato ad organizzare l'invio degli avvisi di pagamento del tributo allegando il modello di pagamento denominato "F24", compilato in tutte le sue parti,

7) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

B) Con 12 voti favorevoli e 3 voti contrari (Ronchetti, Arcifa e Panzetti) espressi in forma palese dai N. 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'Art. 134, comma IV del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sig. Oscar PICCININI
sottoscritto digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Alessandra RIVI
sottoscritto digitalmente

Comune di NONANTOLA (MO)



Le tariffe per il servizio di igiene ambientale TARI con l'applicazione del METODO NORMALIZZATO (DPR 158/99 – DLgs 152/06 – L 147/13)

ANNO 2016



Società a Responsabilità Limitata
Sede legale: Via dell'Oasi 373 – 40014 Crevalcore (BO)
C.F., P.IVA, Reg.Imp. MO 02816060368 – REA 333526
Fax: 051 981714
e-mail certificata: geovest@pec.aitec.it
sito web: www.geovest.it

PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la simulazione di calcolo effettuata da GEOVEST SRL per la determinazione della tariffa rifiuti che dovrà essere applicata sulla base del metodo di calcolo introdotto dal metodo normalizzato (DPR 158/99, DLgs 152/06 e Legge 147/13).

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune ed è stata effettuata attraverso il software **TARGF®**, di proprietà GFambiente.

I dati che emergono sono frutto di un'accurata analisi attraverso indicatori tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

Le categorie di utenza così come individuate dal DPR 158/99 conducono ad una distinzione dei listini tariffa per:

UTENZE DOMESTICHE, suddivise sulla base del numero dei componenti il nucleo familiare

UTENZE NON DOMESTICHE, suddivise sulla base di trenta categorie individuate dalla normativa.

DATI DI RUOLO

L'elaborazione dei dati contenuta nella banca dati tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive tabelle.

Utenze domestiche

Tabella 1

	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze
Categoria UTENZE DOMESTICHE			
UD 1 componente	1.446	100	144.741
UD 2 componenti	2.008	123	245.988
UD 3 componenti	1.361	126	171.060
UD 4 componenti	972	130	126.558
UD 5 componenti	272	128	34.682
UD 6 o + componenti	151	140	21.155
TOTALE Utenze domestiche	6.210	120	744.184

Utenze non domestiche

Tabella 2

Categoria UTENZE NON DOMESTICHE o ATTIVITA'	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	17	267	4.534
2 Cinema e teatri	4	364	1.456
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	142	586	83.256
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	205	616
5 Stabilimenti balneari	-	-	-
6 Esposizioni, autosaloni	11	173	1.904
7 Alberghi con ristorante	1	458	458
8 Alberghi senza ristorante	3	213	639
9 Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività	5	271	1.357
10 Ospedali e ambulatori	26	-	2.080
11 Uffici, agenzie e studi professionali	84	99	8.349
12 Banche e Istituti di credito	6	320	1.919
13 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	34	134	4.567
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	17	81	1.369
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	40	121
16 Banchi di mercato beni durevoli	5	51	253
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	28	58	1.629
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	22	97	2.135
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	28	288	8.071
20 Attività industriali con capannoni di produzione	42	1.862	78.201
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	98	348	34.128
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	16	229	3.659
23 Mense, birrerie, hamburgerie	2	326	652
24 Bar, caffè, pasticceria, gelateria	23	102	2.342
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	25	-	4.997
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	125
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria	10	45	448
28 Ipermercati di generi misti	-	-	0
29 Banchi di mercato generi alimentari	1	56	56
30 Discoteche, night club	2	954	1.907
TOTALE Utenze NON domestiche	658	382	251.228

I valori a zero delle colonne, corrispondono a nessuna utenza iscritta nella categoria di riferimento. Nella categoria "1 Musei, biblioteche, scuole ..." non sono ricomprese le superfici occupate da scuole pubbliche in quanto il comune riceve direttamente dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR) il contributo per la TARI calcolato dallo stesso MIUR.

Il **totale complessivo** delle utenze e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è riportato nella successiva tabella 3.

Tabella 3

Descrizione	Mq. totali	Numero utenze
Utenze DOMESTICHE	744.184	6.210
Utenze NON DOMESTICHE o attività produttive	251.228	658
TOTALE	995.412	6.868

DATI TECNICI

Di seguito vengono riportati alcuni dei dati tecnici utilizzati per il calcolo ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>UM</u>	<u>Q.Tà</u>
Rifiuti prodotti - totale	kg/anno	6.715.130
Rifiuti da raccolta differenziata	kg/anno	5.440.750
Rifiuti allo smaltimento indifferenziato	kg/anno	1.274.380
Abitanti residenti	nr	15.549
Ruoli utenze domestiche	nr	6.210
Superficie utenze domestiche	mq	744.184
Ruoli utenze non domestiche	nr	658
Superficie utenze non domestiche	mq	251.228
Produzione rifiuti da utenze domestiche	kg/anno	1.916.080
Produzione rifiuti da utenze non domestiche	kg/anno	4.799.050
Produzione media di rifiuti	kg/mq/anno	6,75
Quantità di rifiuti per abitante equivalente	Kg/ab/anno	431,87
Produzione per mq utenze domestiche	kg/mq/anno	2,57
Produzione per mq utenze non domestiche	kg/mq/anno	19,10
Costi di gestione per kg di rifiuto prodotto	€/kg	0,16

DATI ECONOMICI

La successiva tabella 4 riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario, dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo sulla base del metodo di calcolo introdotto dal metodo normalizzato (DPR 158/99, DLgs 152/06 e DLgs 201/11).

Tabella 4

Comune di NONANTOLA - Piano economico finanziario 2016									
Voci di costo DPR 158/99	Dettaglio Costi	Importi	Quota Personale COSTI FISSI	Quota Amm.to COSTI FISSI	Valore PEF	Riepilogo Costi FISSI	Riepilogo Costi VARIABILI	IVA applicata	TOTALE PEF
CLS - Costi spazzamento e lavaggio aree pubbliche	Spazzamento manuale	62.840,56	-	-	62.840,56	62.840,56	-	6.284,06	69.124,62
	Spazzamento meccanico	8.073,45	-	-	8.073,45	8.073,45	-	807,34	8.880,79
	Altri costi igiene città	67.686,21	-	-	67.686,21	67.686,21	-	6.768,62	74.454,83
TOTALE CSL		138.600,22	-	-	138.600,22	138.600,22	-	13.860,02	152.460,24
CRT - Costi Raccolta e trasporto RSU	Raccolta stradale Indifferenziato	-	-	-	-	-	-	-	-
	Raccolta PaP indifferenziato	198.541,04	119.124,63	14.890,58	64.525,84	-	64.525,84	6.452,58	70.978,42
	Raccolta rifiuti abbandonati	19.935,40	8.372,87	1.993,54	9.568,99	-	9.568,99	956,90	10.525,89
	Trasporto rifiuti da spazzamento	1.299,60	623,81	120,86	554,93	-	554,93	55,49	610,42
TOTALE CRT	219.776,04	128.121,30	17.004,98	74.649,76	-	74.649,76	7.464,98	82.114,73	
CTS - Costi trattamento e smaltimento RSU	Smaltimento rifiuti indifferenziati	146.583,64	-	-	146.583,64	-	146.583,64	14.658,36	161.242,01
	Smaltimento rifiuti da spazzamento	10.146,55	-	-	10.146,55	-	10.146,55	1.014,65	11.161,20
TOTALE CTS	156.730,19	-	-	156.730,19	-	156.730,19	15.673,02	172.403,21	
AC - Altri costi indifferenziato	Coordinamento servizi	23.645,30	-	-	23.645,30	23.645,30	-	2.364,53	26.009,83
	Movimentazione, Lavaggio, manutenzione e costi di gestione dei contenitori, altri costi operativi	17.568,46	-	-	17.568,46	17.568,46	-	1.756,85	19.325,31
TOTALE AC	41.213,76	-	-	41.213,76	41.213,76	-	4.121,38	45.335,14	
TOTALE CGIND - Costi operativi rifiuti indifferenziati	556.320,21	128.121,30	17.004,98	411.193,93	179.813,98	231.379,95	41.119,39	452.313,32	
CRD - Costi delle raccolte differenziate	Raccolte stradali differenziate	20.104,96	8.444,08	2.010,50	9.650,38	-	9.650,38	965,04	10.615,42
	Raccolte a chiamata individuale	4.435,70	1.863,00	443,57	2.129,14	-	2.129,14	212,91	2.342,05
	Presidio e manutenzione CdR	68.763,84	68.763,84	-	-	-	-	-	-
	Raccolte PaP differenziate	461.942,01	277.165,21	34.645,65	150.131,15	-	150.131,15	15.013,12	165.144,27
TOTALE CRD	555.246,51	356.236,12	37.099,72	161.910,67	-	161.910,67	16.191,07	178.101,74	
CTR - Costi trattamento e recupero raccolte differenziate	Gestione, movimentazione CdR	51.153,65	24.553,75	4.757,29	21.842,61	-	21.842,61	2.184,26	24.026,87
	Presidio e manutenzione CdR	-	-	-	-	-	-	-	-
	Costi recupero e smaltimento differenziati	253.932,47	-	-	253.932,47	-	253.932,47	25.393,25	279.325,72
TOTALE CTR	305.086,13	24.553,75	4.757,29	275.775,08	-	275.775,08	27.577,51	303.352,59	
Entrate da vendite e contributi	Contributi CONAI	98.645,19	-	-	98.645,19	-	98.645,19	9.864,52	108.509,71
	Vendita materiali di recupero	47.681,07	-	-	47.681,07	-	47.681,07	4.768,11	52.449,18
	Entrate da servizi a richiesta	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RICAVI da vendite	146.326,26	-	-	146.326,26	-	146.326,26	14.632,63	160.958,89	
TOTALE CGD - Costi operativi rifiuti differenziati	714.006,38	380.789,88	41.857,01	291.359,49	-	291.359,49	29.135,95	320.495,44	
CG - Costi operativi di gestione (CGIND+CGD)	1.270.326,59	508.911,18	58.861,99	702.553,42	179.813,98	522.739,44	70.255,34	772.808,76	
CGG - Costi generali di gestione	Spese generali	155.846,13	-	-	155.846,13	155.846,13	-	15.584,61	171.430,74
	Quota costi del personale	-	508.911,18	-	508.911,18	508.911,18	-	50.891,12	559.802,30
TOTALE CGG	155.846,13	508.911,18	-	664.757,31	664.757,31	-	66.475,73	731.233,04	
CCD - Costi comuni diversi	Comunicazione, sensibilizzazione	11.152,67	-	-	11.152,67	11.152,67	-	1.115,27	12.267,93
	Contributi Associativi ATERSIR (quota terremoto)	4.897,63	-	-	4.897,63	4.897,63	-	489,76	5.387,39
	Materiali e spese dirette del comune	140.300,11	-	-	140.300,11	140.300,11	-	14.030,01	154.330,12
	Accantonamenti, costi per crediti TIA inesigibili	70.111,79	-	-	70.111,79	70.111,79	-	7.011,18	77.122,97
	Entrate da servizi a richiesta	1.248,00	-	-	1.248,00	1.248,00	-	124,80	1.372,80
TOTALE CCD	225.214,19	-	-	225.214,19	225.214,19	-	22.521,42	247.735,61	
TOTALE Cc - Costi comuni (escluso CARC)	381.060,32	508.911,18	-	889.971,50	889.971,50	-	88.997,15	978.968,65	
CK - Remunerazione del capitale	Rn - Remunerazione del capitale	22.005,89	-	-	22.005,89	22.005,89	-	2.200,59	24.206,48
	Amm - Ammortamenti	64.086,54	-	58.861,99	122.948,53	122.948,53	-	12.294,85	135.243,38
	Acc - Accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CK	86.092,43	-	58.861,99	144.954,42	144.954,42	-	14.495,44	159.449,86	
Totale Costi di gestione	1.737.479,34	-	-	1.737.479,34	1.214.739,90	522.739,44	173.747,93	1.911.227,27	
CARC - Costi di accertamento, riscossione, contenzioso	Gestione ufficio tariffe, sportelli	109.529,16	-	-	109.529,16	109.529,16	-	24.096,42	133.625,58
TOTALE CARC	109.529,16	-	-	109.529,16	109.529,16	-	24.096,42	133.625,58	
TOTALE PEF SERVIZI GEOVEST	1.847.008,50	-	-	1.847.008,50	1.324.269,06	522.739,44	197.844,35	2.044.852,85	
Accantonamenti e costi sostenuti dal comune	Accantonamento rischi su crediti	35.000,00	-	-	35.000,00	35.000,00	-	-	35.000,00
	Altre spese	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Spese Comune	35.000,00	-	-	35.000,00	35.000,00	-	-	35.000,00	
TOTALE PEF 2016	1.882.008,50	-	-	1.882.008,50	1.359.269,06	522.739,44	197.844,35	2.079.852,85	

In particolare il Costo Totale dei Servizi, da coprire con la tariffa, comprendente i costi relativi alla gestione del servizio di riscossione e accertamento affidato a Geovest SRL (prevedendo due emissioni degli avvisi relativi alla TARI 2016) è pari ad € **2.079.852,85** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Ai fini del calcolo tariffario, come anticipato nel paragrafo riguardante le utenze non domestiche, l'importo del piano economico è stato ridotto per un valore pari al contributo che il MIUR riconosce al Comune e destinato al pagamento della TARI delle scuole pubbliche per una cifra pari all'importo ricevuto nel 2014 e più precisamente € 7.949,68 in quanto ad oggi non si è ancora a conoscenza della quota relativa all'anno 2015. Inoltre non sono state imputate le superficie degli immobili comunali utilizzati ai fini istituzionali.

RIDUZIONI

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune ha intenzione di applicare a specifiche tipologie di utenza.

NONANTOLA			
Componenti	% riduzione	N° utenze	Superficie ridotta
1	15%	70	9.685
1	30%	3	285
2	15%	129	19.027
2	30%	149	17.197
3	15%	95	14.841
4	15%	76	12.706
5	15%	13	2.399
6	15%	14	2.702

NONANTOLA		MQ riduz FISSA	MQ riduz VARIAB																			
Cat	Descrizione	10%	10%	20%	20%	25%	25%	30%	30%	40%	40%	50%	50%	20%	76%	25%	78%	70%	70%	100%	100%	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto							761	761													
2	Cinema e teatri							416	416													
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta					1.103	1.103	2.423	2.423											1.500	4.340	4.340
10	Ospedali	270	270																			
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			275	275																	
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			4.244	4.244																	
20	Attività industriali con capannoni di produzione					3.204	3.204			31.423	31.423	3.502	3.502	19.475	19.475	2.022	2.022			2.157		
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1.381	1.381	1.755	1.755	926	926			7.795	7.795	3.870	3.870	389	389							
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub							1.198	1.198													
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari																				741	

La successiva tabella 5 fornisce il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate ed il loro ammontare complessivo.

Tabella 5

Descrizione	Valore in €
Utenze domestiche – parte fissa	18.967,27
Utenze domestiche – parte variabile	6.537,22
Utenze non domestiche – parte fissa	74.814,13
Utenze non domestiche – parte variabile	35.389,91
TOTALE	135.987,55

ANALISI DEI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica, successivamente riportati, e dalla successiva applicazione delle riduzioni come da tabella 5, emergono i seguenti risultati:

Tabella 6

Ripartizione complessiva della parte fissa (canone) e della parte variabile della tariffa

Parte fissa	1.527.031	73,42%
Parte variabile	552.822	26,58%
Totale	2.079.853	100,00%

Ripartizione complessiva della parte fissa (canone)

Utenze domestiche	968.719	63,44%
Utenze non domestiche	558.312	36,56%
Totale	1.527.031	100,00%

Ripartizione complessiva della parte variabile

Utenze domestiche	389.281	70,42%
Utenze non domestiche	163.541	29,58%
Totale	552.822	100,00%

RIEPILOGO E CONFRONTO GETTITO

	anno 2015	% anno 2015
Utenza domestica	1.358.000	65,29%
Utenza non domestica	721.853	34,71%
Totale	2.079.853	100,00%

COEFFICIENTI

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nella successiva tabella 7 (Ka e Kb per le utenze domestiche; Kc e Kd per le utenze non domestiche).

In considerazione del fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'art.6 recita: "... gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati al punto 4.4 dell'allegato 1 ..."

Laddove venisse operata la rilevazione diretta di categorie specifiche è possibile che alcuni coefficienti possano assumere valori fuori dai range ammessi dalla normativa.

Si precisa inoltre che tutti i coefficienti rispettano i parametri introdotti dal nuovo emendamento al disegno di legge di conversione del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16 approvato dalle Commissioni Bilancio e Finanze della Camera dei Deputati del 3 Aprile 2014, ad esclusione del kd della categoria "und12 - Banche e Istituti di credito" per i quali si è mantenuto un coefficiente kd parificato a quello degli uffici in quanto, non essendoci sul territorio del Comune strutture centrali ma solo agenzie bancarie, si ritiene corretto equiparare le due tipologie di utenze.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

Tabella 7

		NON	
Categ TIA	Utenze domestiche (numero di occupanti)	Ka	Kb
UD 01	1 componente	0,80	1,00
UD 02	2 componenti	0,94	1,50
UD 03	3 componenti	1,05	1,80
UD 04	4 componenti	1,14	2,20
UD 05	5 componenti	1,23	2,90
UD 06	6 componenti o più	1,30	3,60
Categ TIA	Utenze NON domestiche (Attività produttive)	Kc	Kd
Und 01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,50
Und 02	Cinema e teatri	0,43	3,50
Und 03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
Und 04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
Und 05	Stabilimenti balneari	0,53	4,31
Und 06	Esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
Und 07	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
Und 08	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
Und 09	Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività	1,25	10,22
Und 10	Ospedali e ambulatori	1,13	9,06
Und 11	Uffici, agenzie e studi professionali	1,52	12,45
Und 12	Uffici, agenzie di Banche e Istituti di credito	1,52	12,45
Und 13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,41	11,55
Und 14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
Und 15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, negozi all'ingrosso	1,41	11,55
Und 16	Banchi di mercato beni durevoli	1,43	11,74
Und 17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
Und 18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,00	8,00
Und 19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,20	10,00
Und 20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
Und 21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	1,09	8,91
Und 22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	31,00
Und 23	Mense, birrerie, hamburgerie	4,85	31,00
Und 24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria	4,00	30,00
Und 25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	2,50	19,00
Und 26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	16,92
Und 27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria	7,17	30,00
Und 28	Ipermercati di generi misti	2,19	17,50
Und 29	Banchi di mercato generi alimentari	5,21	42,74
Und 30	Discoteche, night club, sale giochi	1,50	12,00

LISTINI TARIFFA

Considerato l'ampliamento della base imponibile e che il Piano Economico Finanziario 2016 non ha subito rilevanti modifiche rispetto all'anno precedente, dato che dall'applicazione delle stesse tariffe approvate nel 2015 si ottiene un gettito sufficiente a garantire un'entrata pari ad euro 2.079.852 nella successiva tabella 8 sono riportate le tariffe che verranno applicate alle utenze in relazione alle categorie tariffarie già introdotte

Tabella 8

Categoria UTENZE DOMESTICHE	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze	Tariffa fissa a mq anno precedente	Tariffa variabile per utenza anno precedente	Tariffa fissa a mq anno 2016	Tariffa variabile per utenza anno 2016
UD 1 componente	1.446	100	144.741	€ 1,07	€ 38,16	€ 1,07	€ 38,16
UD 2 componenti	2.008	123	245.988	€ 1,25	€ 57,20	€ 1,25	€ 57,20
UD 3 componenti	1.361	126	171.060	€ 1,40	€ 68,64	€ 1,40	€ 68,64
UD 4 componenti	972	130	126.558	€ 1,52	€ 83,90	€ 1,52	€ 83,90
UD 5 componenti	272	128	34.682	€ 1,64	€ 110,59	€ 1,64	€ 110,59
UD 6 o + componenti	151	140	21.155	€ 1,73	€ 137,29	€ 1,73	€ 137,29
TOTALE Utenze domestiche	6.210	120	744.184				
Categoria UTENZE NON DOMESTICHE o ATTIVITA'	N° utenze	Superficie media utenza	Superficie totale utenze	Tariffa fissa a mq anno precedente	Tariffa variabile a mq anno precedente	Tariffa fissa a mq anno 2016	Tariffa variabile a mq anno 2016
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	17	267	4.534	€ 1,62	€ 0,53	€ 1,62	€ 0,53
2 Cinema e teatri	4	364	1.456	€ 1,04	€ 0,34	€ 1,04	€ 0,34
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	142	586	83.256	€ 1,46	€ 0,47	€ 1,46	€ 0,47
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3	205	616	€ 1,84	€ 0,60	€ 1,84	€ 0,60
5 Stabilimenti balneari	-	-	-	€ -	€ -	€ -	€ -
6 Esposizioni, autosaloni	11	173	1.904	€ 1,24	€ 0,41	€ 1,24	€ 0,41
7 Alberghi con ristorante	1	458	458	€ 3,98	€ 1,30	€ 3,98	€ 1,30
8 Alberghi senza ristorante	3	213	639	€ 2,62	€ 0,86	€ 2,62	€ 0,86
9 Case di cura e riposo, caserme carceri e altre collettività	5	271	1.357	€ 3,03	€ 0,99	€ 3,03	€ 0,99
10 Ospedali e ambulatori	26	-	2.080	€ 2,74	€ 0,87	€ 2,74	€ 0,87
11 Uffici, agenzie e studi professionali	84	99	8.349	€ 3,69	€ 1,20	€ 3,69	€ 1,20
12 Banche e Istituti di credito	6	320	1.919	€ 3,69	€ 1,20	€ 3,69	€ 1,20
13 Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	34	134	4.567	€ 3,42	€ 1,11	€ 3,42	€ 1,11
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	17	81	1.369	€ 4,37	€ 1,43	€ 4,37	€ 1,43
15 Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3	40	121	€ 3,01	€ 0,99	€ 3,01	€ 0,99
16 Banche di mercato beni durevoli	5	51	253	€ 3,47	€ 1,33	€ 3,47	€ 1,33
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	28	58	1.629	€ 3,59	€ 1,17	€ 3,59	€ 1,17
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	22	97	2.135	€ 2,43	€ 0,77	€ 2,43	€ 0,77
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	28	288	8.071	€ 2,91	€ 0,97	€ 2,91	€ 0,97
20 Attività industriali con capannoni di produzione	42	1.862	78.201	€ 2,23	€ 0,73	€ 2,23	€ 0,73
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	98	348	34.128	€ 2,64	€ 0,86	€ 2,64	€ 0,86
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	16	229	3.659	€ 13,51	€ 2,99	€ 13,51	€ 2,99
23 Mense, birrerie, hamburgerie	2	326	652	€ 11,76	€ 2,99	€ 11,76	€ 2,99
24 Bar, caffè, pasticceria, gelateria	23	102	2.342	€ 9,70	€ 2,90	€ 9,70	€ 2,90
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari	25	-	4.997	€ 6,06	€ 1,83	€ 6,06	€ 1,83
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	125	€ 5,03	€ 1,63	€ 5,03	€ 1,63
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, rosticceria	10	45	448	€ 17,39	€ 2,90	€ 17,39	€ 2,90
28 Ipermercati di generi misti	-	-	0	€ -	€ -	€ -	€ -
29 Banche di mercato generi alimentari	1	56	56	€ 12,65	€ 4,13	€ 12,65	€ 4,13
30 Discoteche, night club	2	954	1.907	€ 3,64	€ 1,16	€ 3,64	€ 1,16
TOTALE Utenze NON domestiche	658	382	251.228				

CONCLUSIONI

Le tariffe sono state calcolate, ed indicate nelle tabelle, senza applicazione del contributo provinciale del 5%.

Con la presente relazione la scrivente società Geovest SRL propone al comune l'adozione delle tariffe indicate nella tabella 8 tenendo conto che:

- il piano economico finanziario non subisca modifiche sostanziali dovute a diversi servizi richiesti dall'Amministrazione e/o variazioni di prezzi di mercato riguardanti gli smaltimenti e le altre attività esterne all'azienda Geovest;
- la base imponibile (categorie di utenze, superfici, riduzioni applicate) non subisca variazioni consistenti nel corso dell'anno
- altre importanti variazioni e/o correzioni nell'applicazione delle normative

Nel caso in cui si dovessero realizzare le eventualità sopra descritte la società Geovest, sentito il parere dell'Amministrazione, si riserva il diritto di modificare il piano economico finanziario e l'elaborazione tariffaria.

Crevalcore, 18 Gennaio 2016

GEOVEST SRL
Resp. Ufficio CARC
Monia Mantovani

